

La formazione di una falsa sentenza (confezionata al fine di comprovare al cliente l'adempimento al mandato) costituisce violazione grave dei principi di probità, dignità, decoro e lealtà

Costituisce gravissima violazione dei principi di probità, dignità, decoro e lealtà, ai quali la professione deve sempre ispirarsi, oltre che dei doveri di fedeltà (art. 10 c.d.f.) e fiducia (art. 11 c.d.f.) il comportamento dell'avvocato che falsifichi atti giudiziari e li utilizzi al fine di nascondere al cliente l'omesso svolgimento della relativa attività professionale commissionatagli *(Nel caso di specie, in applicazione del principio di cui in massima, il CNF ha ritenuto congrua la sanzione disciplinare aggravata della sospensione dall'esercizio professionale per anni uno).*